SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 2**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 4 gennaio 1988** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia sono pubblicati in un'apposita serie speciale che esce il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 1987.

Termine di presentazione, da parte delle agenzie di stampa, delle domande di ammissione all'erogazione dei contributi stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge 25 febbraio 1987, n. 67.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 febbraio 1987, n. 67;

Considerata la necessità di fissare il termine di presentazione delle domande annuali relative ai contributi di cui agli articoli 16 e 17 della legge suddetta;

Decreta:

Le domande annuali per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 16 e 17 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, dovranno essere presentate entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello per il quale i contributi vengono richiesti.

Per quanto riguarda l'anno 1986, le domande dei contributi di cui agli articoli 16 e 17 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, dovranno essere presentate entro il termine di due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno essere compilate sècondo i modelli *A* e *B* allegati al presente decreto.

Roma, addì 23 dicembre 1987

p. *Il Presidente:* RUBBI

ALLEGATO *A*

AGENZIE DI STAMPA A DIFFUSIONE NAZIONALE
(art. 16 legge 25 febbraio 1987, n. 67)

(Da compilarsi su carta da bollo)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio editoria - Via Boncompagni, 15 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto..........
legale rappresentante dell'impresa editrice..........
chiede di essere ammesso alla erogazione dei contributi previsti dall'art. 16 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'agenzia di stampa .... relativamente al periodo 1° gennaio 198....-31 dicembre 198....

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di cui al secondo e terzo comma dell'art. 16, allega alla presente domanda i seguenti documenti:

A) Attestazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni comprovante i collegamenti con i giornali quotidiani realizzati mediante telescrivente con canali in concessione esclusiva, contenente l'elenco delle testate collegate, suddiviso per regioni (1).

B) Attestati dei rispettivi istituti previdenziali comprovanti il numero dei giornalisti professionisti a tempo pieno ed esclusivo e dei lavoratori poligrafici dipendenti a norma del contratto nazionale di lavoro. Tali attestati dovranno contenere i nominativi dei lavoratori dipendenti e, per ognuno di essi, il periodo di vigenza del rapporto di lavoro (1).

C) Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa editrice dalla quale risulta il numero di ore di trasmissione giornaliero.

Ai fini del calcolo dei contributi a norma dell'art. 16 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, allega inoltre una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa dalla quale risultano il numero dei giornali collegati a ciascuna rete, nonché il numero delle parole trasmesse sulla stessa rete per ciascun giorno dell'anno di riferimento.

Per il pagamento il sottoscritto indica il seguente mezzo ....
e comunica che il codice fiscale dell'impresa è..........
e che il numero della partita IVA è..........

Il sottoscritto si impegna a mantenere a disposizione di codesto Servizio editoria, per ogni eventuale verifica, tutto il materiale occorrente per comprovare i dati di cui alle dichiarazioni allegate alla presente domanda.

Data, ...

Il legale rappresentante

....

(1) Le attestazioni di cui ai punti *A)* e *B)* devono riguardare l'anno relativo ai contributi richiesti ed i due anni precedenti.

ALLEGATO *B*

AGENZIE DI STAMPA DI CUI ALL'ART. 17
DELLA LEGGE 25 FEBBRAIO 1987, N. 67

(Da compilarsi su carta da bollo)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio editoria - Via Boncompagni, 15 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto..........
legale rappresentante dell'impresa editrice..........
chiede di essere ammesso alla erogazione dei contributi previsti dall'art. 17 della legge n. 67/1987 per l'agenzia di stampa..........
relativamente al periodo 1° gennaio 198....-31 dicembre 198....

A tal fine allega alla presente domanda i seguenti documenti:

A) Certificato di registrazione al tribunale della testata con la specificazione della data di decorrenza di tale registrazione.

B) Attestato dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) comprovante il numero dei redattori dipendenti a tempo pieno ed esclusivo a norma del contratto nazionale di lavoro nonché l'indicazione del direttore responsabile e del tipo di rapporto di lavoro dipendente dello stesso. Tale attestato dovrà contenere i nominativi dei redattori e, per ognuno di essi, il periodo di vigenza del rapporto di lavoro.

C) Copia autentica dei documenti contabili comprovanti l'esistenza, per l'intero anno cui si riferisce la domanda di contributi, di abbonamenti con non meno di quindici quotidiani.

D) Dichiarazioni dalle quali risultano per ciascuno dei cinque anni precedenti quello di riferimento dei contributi, il numero dei notiziari pubblicati con il numero delle notizie in essi contenute.

Il sottoscritto si impegna a mantenere a disposizione di codesto Servizio editoria, per ogni eventuale verifica, tutto il materiale occorrente per comprovare i dati di cui alle dichiarazioni allegate alla presente domanda.

Per il pagamento il sottoscritto indica il seguente mezzo ....
....

Il sottoscritto fa presente, infine, che il codice fiscale dell'impresa è il seguente.......... partita IVA ....

Data, ...

Il legale rappresentante

....

87A11676

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 28 dicembre 1987.

Contingenti di importazione per merci di origine Cecoslovacchia.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Vista il decreto legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie ed istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Vista la decisione del Consiglio CEE n. 87/60 del 22 dicembre 1986 che autorizza gli Stati membri ad aprire contingenti di importazione di merci da Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Ungheria, URSS e Vietnam per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987;

Vista la decisione della commissione CEE del 20 ottobre 1987 relativa alla modifica del regime d'importazione, istituita con decisione del Consiglio CEE n. 87/60 del 22 dicembre 1986, per quanto riguarda l'importazione per il 1987, di talune merci dalla Cecoslovacchia;

Considerata l'esigenza di dare applicazione alla predetta decisione;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto 7 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1987, è modificato per quanto riguarda l'allegato *A*, nel senso che vengono fissati i sottoindicati ulteriori contingenti utilizzabili con il sistema della dogana controllata:

IMPORTAZIONI DALLA CECOSLOVACCHIA

V.D.	Merce	Quantità	Dogana
73.14	Fili di ferro o di acciaio nudi o rivestiti, esclusi i fili isolati per elettricità	T. 1.500 T. 1.500	Brescia Tarvisio

Art. 2.

Il predetto contingente è utilizzabile entro il 31 marzo 1988.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: RUGGIERO

87A11679

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 18 novembre 1987.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Frusinate» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Frusinate» per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi;

Visto il parere espresso dalla regione Lazio;

Visto il proprio parere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'11 giugno 1987;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Frusinate» per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta la indicazione geografica dei vini da tavola «Frusinate».

La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini da tavola di cui al precedente comma coincide con l'intero territorio amministrativo della provincia di Frosinone.

Art. 2.

L'indicazione geografica dei vini da tavola «Frusinate» può essere completata dal riferimento al nome del vitigno Passerina B, nonché dalle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A11632

DECRETO 7 dicembre 1987, n. 542.

Norme relative al completamento degli obblighi di cui agli articoli 35, 36 e 39 del regolamento comunitario n. 822/87, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per la campagna 1986-87.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 822/87 del Consiglio del 16 marzo 1987, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE n. 2179/83 del Consiglio del 25 luglio 1983, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE n. 2672/86 della commissione del 26 agosto 1986, che stabilisce le modalità d'applicazione dell'art. 35 del regolamento CEE n. 822/87 per la campagna viticola 1986-87;

Visto il regolamento CEE n. 2705/86 della commissione del 28 agosto 1986, che stabilisce le modalità d'applicazione della distillazione di cui all'art. 36 del regolamento CEE n. 822/87 per la campagna viticola 1986-87;

Visto il regolamento CEE n. 854/86 della commissione del 24 marzo 1986, e successive modificazioni, relativo alle modalità d'applicazione della distillazione obbligatoria di cui all'art. 39 del regolamento CEE n. 822/87;

Visto il regolamento CEE n. 602/87 della commissione del 27 febbraio 1987, con il quale è stata decisa la distillazione di cui all'art. 39 del regolamento CEE n. 822/87 per la campagna viticola 1986-87;

Visto il regolamento CEE n. 816/87 della commissione del 20 marzo 1987, che fissa, per la campagna 1986-87, le percentuali dei quantitativi di vino da tavola da consegnare alla distillazione obbligatoria di cui all'art. 39 del regolamento CEE n. 822/87;

Considerato che l'art. 11, paragrafo 2 del citato regolamento CEE n. 2179/83, consente agli Stati membri di fissare una data entro la quale i produttori vitivinicoli, che hanno adempiuto per almeno al 90% agli obblighi di cui agli articoli 35, 36 e 39 del regolamento CEE n. 822/87, possono assolvere interamente i loro obblighi;

Considerato che occorre stabilire i termini entro cui le operazioni di distillazione dei predetti quantitativi di vino devono essere ultimate nonché la data entro cui i prodotti ottenuti dalle distillazioni possono essere consegnati all'A.I.M.A.;

Ritenuto di dover fissare la data entro la quale i produttori possono completare gli obblighi anzidetti;

Ritenuto, altresì, di dover fissare le data entro le quali il vino deve essere distillato ed i prodotti ottenuti dalla distillazione possono essere consegnati all'A.I.M.A.;

Decreta:

Articolo unico

I produttori soggetti agli obblighi di cui agli articoli 35, 36 e 39 del regolamento CEE n. 822/87, che abbiano consegnato anteriormente alle date stabilite nei citati regolamenti CEE n. 2672/86, n. 2705/86 e n. 854/86, almeno il 90% del quantitativo del prodotto corrispondente al loro obbligo, possono soddisfare all'obbligo medesimo consegnando il quantitativo residuo entro il 20 marzo 1988.

I quantitativi di vino avviati alla distillazione devono essere trasformati entro il 30 aprile 1988 ed i prodotti ottenuti dalla distillazione possono essere consegnati all'A.I.M.A. fino al 30 maggio 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 7 dicembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

87G0753

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 dicembre 1987.

Autorizzazione alla emissione di buoni ordinari del Tesoro per il periodo 1° gennaio-29 febbraio 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1987, n. 525, che autorizza il Governo ad esercitare provvisoriamente fino a quando sarà approvato per legge e non oltre il 29 febbraio 1988 il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 secondo gli stati di previsione e con le disposizioni e modalità previste nel relativo disegno di legge all'esame delle assemblee legislative;

Visto l'art. 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, relativo alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato che attribuisce al Ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni ordinari del Tesoro secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con propri decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal regolamento di contabilità generale dello Stato e di autorizzare il rimborso anticipato degli stessi;

Visto l'art. 4, comma 8, del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 che fissa l'importo ed il limite massimo di circolazione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 10 agosto 1985, con cui viene stabilito che le ricevute provvisorie previste dall'art. 552 del regolamento di contabilità generale dello Stato, rilasciate in luogo dei buoni ordinari del Tesoro emessi, possono essere presentate al rimborso;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759, che ha disposto che gli interessi e gli altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, emessi successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge di cui trattasi siano assoggettati a ritenuta fiscale;

Considerato che occorre provvedere a stabilire le modalità di emissione dei B.O.T. dal 1° gennaio al 29 febbraio 1988;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° gennaio al 29 febbraio 1988 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore viene fissata con decreti ministeriali, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, sui quali saranno indicati gli importi, la durata, le scadenze, le date, le serie, il prezzo base di collocamento, le modalità di assegnazione e ogni altra caratteristica.

Le emissioni dei buoni ordinari del Tesoro possono avvenire con scadenza bimensile, di massima il 15 e l'ultimo giorno di ogni mese.

Art. 2.

I buoni possono essere emessi per le seguenti serie:

serie L L. 5.000.000;
serie M L. 10.000.000;
serie N L. 50.000.000;
serie O L. 100.000.000;
serie P L. 500.000.000;
serie Q L. 1.000.000.000;
serie R L. 5.000.000.000;
serie S L. 10.000.000.000;
serie T L. 50.000.000.000.

Art. 3.

In deroga al disposto dell'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei buoni ordinari del Tesoro può essere espressa in «giorni»; la stessa può essere anche superiore a trecentosessantacinque giorni purché la scadenza dei titoli sia compresa entro il mese corrispondente dell'anno successivo a quello di emissione.

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello in cui la somma è versata nelle tesorerie.

Sui B.O.T. l'indicazione «mesi» attualmente prevista dal decreto ministeriale 2 aprile 1976 è sostituita con la parola «giorni» da apporre con apposita sovrastampa. Analoga procedura viene seguita per i relativi elaborati contabili.

Art. 4.

Il collocamento dei buoni può essere effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui al successivo art. 6 e di altri operatori tramite gli agenti di cambio.

Con i decreti ministeriali di cui all'art. 1 sono determinate fra le predette categorie di operatori quelle che possono concorrere all'assegnazione dei buoni.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

Art. 5.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale, all'atto della partecipazione alle aste dei buoni ordinari del Tesoro, hanno facoltà di richiedere in luogo dei titoli assegnati per ciascuna tranche, il rilascio delle ricevute provvisorie previste dall'art. 552 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Tali ricevute sono intestate agli acquirenti se ritirate dai medesimi o alla Banca d'Italia «Gestione centralizzata» se sono da immettere in «Gestione centralizzata» su richiesta degli acquirenti suddetti; in quest'ultimo caso le ricevute sono corredate di apposito prospetto contenente l'elencazione dei richiedenti.

Le ricevute provvisorie conferite in «Gestione centralizzata» tengono luogo dei titoli ai fini della concessione di anticipazione da parte della Banca d'Italia.

L'Ufficio italiano dei cambi, gli enti con finalità di previdenza e di assistenza, le imprese di assicurazione, le società finanziarie e gli altri operatori tramite gli agenti di cambio di cui al precedente art. 4 hanno facoltà di richiedere in luogo dei titoli assegnati per ciascuna tranche, il rilascio delle ricevute provvisorie di cui trattasi che devono essere immesse in «Gestione centralizzata» ed intestate alla Banca d'Italia «Gestione centralizzata».

Le ricevute provvisorie di cui al primo e quarto comma hanno una numerazione specifica e possono essere sostituite, su richiesta dell'intestatario, in tutto o in parte con i titoli entro e non oltre la data di scadenza dei titoli medesimi.

La numerazione dei titoli richiesti dopo la chiusura dell'anno in cui la ricevuta provvisoria è stata rilasciata, deve partire dal primo numero successivo all'ultimo impegnato nell'anno di emissione.

Alla scadenza dei buoni ordinari del Tesoro le sezioni di tesoreria provinciale emittenti sono autorizzate a rimborsare a favore dell'intestatario le ricevute provvisorie non sostituite con titoli, previo accertamento della corrispondenza delle stesse con le relative matrici in carico alle sezioni medesime.

Le sezioni di tesoreria provinciale sono autorizzate ad emettere, in sostituzione delle ricevute provvisorie non presentate al rimborso, i relativi titoli da custodire in apposito deposito.

Le sezioni di tesoreria provinciale rendono contabilità, separate da quelle relative ai buoni ordinari del tesoro, per le ricevute provvisorie emesse, per quelle rimborsate, nonché per quelle sostituite con i titoli.

Le contabilità delle ricevute provvisorie rimborsate, corredate delle medesime nonché delle corrispondenti matrici, debitamente annullate con le stesse modalità previste per i buoni ordinari del tesoro rimborsati, sono trasmesse alla Direzione generale del tesoro per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

Nel caso di smarrimento o distruzione delle ricevute provvisorie si applica la procedura richiamata dall'articolo 575 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 6.

Presso la Banca d'Italia è istituito, ai fini della sola partecipazione all'asta dei buoni ordinari del Tesoro, un apposito albo al quale possono chiedere di essere iscritte le società finanziarie che abbiano i seguenti requisiti:

a) capitale sociale non inferiore a lire 500 milioni;

b) oggetto statutario comprendente una o più delle attività indicate nella lettera *a)* dell'art. 154 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, tra cui, comunque, la compravendita di titoli pubblici o privati.

Le domande di iscrizione debbono essere indirizzate alla Banca d'Italia - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, corredate di una dichiarazione — firmata dai legali rappresentanti della società — attestante il possesso dei menzionati requisiti, nonché di una copia dell'ultimo bilancio approvato e dello statuto.

È fatto obbligo alle società finanziarie iscritte di comunicare tempestivamente alla Banca d'Italia ogni variazione comportante la perdita dei suddetti requisiti.

Nel predetto albo sono iscritte d'ufficio le società finanziarie di cui all'albo istituito presso il servizio di vigilanza sulle aziende di credito ai sensi degli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, la cancellazione dalle liste di servizio di vigilanza comporta la cancellazione d'ufficio da quello istituito ai fini della partecipazione all'asta dei buoni ordinari del Tesoro, ferma restando da parte delle società interessate che posseggono i requisiti di cui al primo comma, la richiesta, per concorrere all'asta dei B.O.T., di iscrizione nel relativo albo con le modalità indicate nel secondo comma del presente articolo.

Art. 7.

Le offerte degli operatori, redatte su apposito modello predisposto dalla Banca d'Italia, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che si intende sottoscrivere nonché del relativo prezzo nei casi di cui ai successivi articoli 16 e 17.

Nei casi di cui ai citati articoli 16 e 17, le eventuali maggiorazioni rispetto al prezzo base di collocamento possono essere:

a) per la sottoscrizione di titoli con durata inferiore all'anno pari ad un centesimo di lira o multiplo di tale cifra;

b) per la sottoscrizione di titoli con durata annuale pari a cinque centesimi di lira o multiplo di tale cifra.

Le maggiorazioni contenenti frazioni diverse da quelle sopra descritte sono prese in considerazione con l'arrotondamento per difetto.

L'importo di ciascuna offerta non può essere inferiore a lire cento milioni.

Art. 8.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta Texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente, del contenuto e dell'emissione a cui si intende partecipare, da indirizzarsi alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste

qualora siano recapitate a cura del mittente debbono essere consegnate all'apposito sportello, all'uopo istituito, presso la suddetta Amministrazione centrale - Via Nazionale, 91 - Roma.

Le offerte non pervenute entro il termine stabilito di volta in volta nei decreti di cui all'art. 1 non vengono prese in considerazione.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui all'articolo precedente, è eseguita nei locali della Banca d'Italia l'apertura delle buste, da parte di un funzionario della Banca medesima, il quale trascrive, ai fini dell'aggiudicazione, le richieste pervenute con l'indicazione dei relativi importi, nonché in ordine decrescente di prezzo quelle di cui agli articoli 16 e 17.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale.

Art. 10.

Il verbale di cui all'articolo precedente deve evidenziare, per ciascuna tranche, i prezzi di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi.

Un esemplare di detto verbale è trasmesso a cura della Direzione generale del tesoro alla Corte dei conti.

Art. 11.

È autorizzato il rimborso anticipato dei buoni ordinari del Tesoro allorché i titoli vengano a scadenza in giorno successivo a quello fissato per la corrispondente nuova emissione.

Il rimborso anticipato può essere richiesto alle sezioni di tesoreria dal portatore dei buoni solo a partire dal giorno indicato per la nuova emissione.

Art. 12.

I B.O.T. presentati ai sensi del precedente articolo sono rimborsati al loro valore nominale.

All'atto del rimborso viene provveduto al recupero degli interessi non maturati alla data di presentazione, conteggiati tenendo conto dei giorni effettivamente intercorrenti fra la data del rimborso e quella di scadenza.

Il rispettivo saggio d'interesse da applicare viene determinato sulla base del prezzo di aggiudicazione nel caso di assegnazione avvenuta ai sensi del successivo art. 16, ovvero del prezzo di cui all'ultimo comma del successivo art. 20, nel caso in cui l'assegnazione sia avvenuta con le modalità previste dagli articoli 17 e seguenti.

Art. 13.

Le sezioni di tesoreria, all'atto dell'emissione, appongono sui titoli l'indicazione dell'anno finanziario, nonché la numerazione progressiva per ciascuna serie, sulla base delle comunicazioni che la Direzione generale del tesoro trasmette all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia e in base al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759, la dicitura «assoggettamento alla ritenuta fiscale di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759». Tale dicitura viene apposta anche sulle ricevute provvisorie mod. 49 T di cui all'art. 5 del presente decreto.

Le sezioni di tesoreria provinciale sono autorizzate a non apporre sui titoli, all'atto dell'emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale e, ferme restando le procedure amministrative e contabili, a non compilare i tagliandi «cedola interessi» che non hanno più corso ed a contabilizzare in loro vece apposito unico documento contabile riassuntivo per ciascuna tranche emessa.

Le tesorerie medesime hanno inoltre facoltà di apporre sui titoli stessi, all'atto dell'emissione, con sistemi tipografici, la firma del cassiere e del capo della sezione di tesoreria provinciale, nonché il timbro della tesoreria emittente.

Art. 14.

Le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, nello stesso giorno fissato per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro dai decreti ministeriali di cui all'art. 1, rilasciano quietanze d'entrata per l'importo del valore nominale dei buoni emessi, anche quando vengono consegnate agli acquirenti ricevute provvisorie in attesa della materiale consegna dei titoli.

Art. 15.

Con i decreti di cui all'art. 1 ed in relazione alla situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario viene di volta in volta determinata la modalità di assegnazione dei B.O.T. tra quelle previste dai successivi articoli.

Art. 16.

L'assegnazione dei B.O.T. può essere effettuata al prezzo meno elevato fra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari anche se pro-quota.

Nel caso di parità di offerte che non possono essere totalmente accolte si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, alla ripartizione non partecipa la Banca medesima e i B.O.T. vengono proporzionalmente assegnati agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

È consentita da parte degli operatori la presentazione di più di una offerta a prezzi diversi fino al massimo di cinque da presentarsi in un unico modello.

Art. 17.

L'assegnazione dei B.O.T. può anche essere effettuata al prezzo offerto da ciascun partecipante all'asta.

Anche in tal caso è consentita da parte di ciascun richiedente la presentazione di più di una offerta a prezzi diversi fino al massimo di cinque da presentarsi sempre in un unico modello.

Art. 18.

Nel caso in cui l'assegnazione avvenga con le modalità indicate nel precedente art. 17, può anche essere consentita da parte di ciascun richiedente la presentazione:

a) di una sola offerta, senza indicazione di prezzo, per un importo massimo che viene stabilito di volta in volta nei decreti di emissione di cui all'art. 1;

b) di una ulteriore offerta sempre senza indicazione di prezzo, il cui importo non può essere superiore a quello complessivo delle richieste presentate ai sensi del precedente art. 17.

Art. 19.

L'aggiudicazione dei B.O.T. relativa alle richieste presentate ai sensi dell'art. 17 viene effettuata seguendo l'ordine decrescente dei prezzi offerti dagli operatori.

Nel caso di contestuale presentazione di offerte di cui agli articoli 17 e 18 l'aggiudicazione viene effettuata con le seguenti modalità:

le offerte presentate ai sensi dell'art. 18, lettera *a)*, vengono soddisfatte prioritariamente;

successivamente per ciascun operatore sono soddisfatte in ordine decrescente di prezzo le offerte di cui all'art. 17 nonché a fronte di ciascuna di esse una di pari importo a valere sull'eventuale richiesta di cui all'art. 18, lettera *b)*, nei limiti in cui questa ultima lo consenta. Nel caso di riparto pro-quota il relativo coefficiente è determinato sulla base della somma delle offerte competitive e non, che entrano nel riparto medesimo. Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota vi siano quelle della Banca d'Italia, la stessa partecipa con le modalità stabilite nel penultimo comma dell'art. 16.

Art. 20.

Le offerte di cui al precedente art. 17 risultate aggiudicatarie vengono regolate ai corrispondenti prezzi richiesti dagli operatori.

Le offerte senza indicazione di prezzo di cui all'art. 18, lettere *a)* e *b)*, rimaste aggiudicatarie vengono regolate al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle offerte rimaste aggiudicatarie di cui al precedente comma. Tale prezzo medio ponderato viene arrotondato:

nel caso di cui alla lettera *a)* dell'art. 7 ad un centesimo di lira per eccesso allorché esistano frazioni di cifra superiori a cinque millesimi;

nel caso di cui alla lettera *b)* dell'art. 7 a cinque centesimi di lira per eccesso o per difetto secondo che esistano frazioni di cifra superiori o non a centesimi due e cinquanta.

Il prezzo medio ponderato, arrotondato nei modi suindicati, può essere maggiorato nella misura eventualmente determinata dai decreti di cui all'art. 1.

In caso di assenza di aggiudicatari ai sensi dell'art. 17, le offerte di cui all'art. 18 risultate aggiudicatarie vengono regolate al prezzo base di collocamento indicato nei decreti di cui all'art. 1 maggiorato nella misura eventualmente determinata con i medesimi decreti.

Con apposito comunicato del Ministero del tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, viene reso noto, per ciascuna emissione, il prezzo medio ponderato comprensivo della suindicata maggiorazione, nei casi di cui al precedente secondo comma, ovvero il prezzo base di collocamento comprensivo della suddetta maggiorazione, nei casi di cui al precedente terzo comma.

Art. 21.

Nei casi di cui agli articoli 17 e 18 l'operatore rimasto aggiudicatario di più offerte a prezzi diversi che intenda ritirare i buoni e le ricevute provvisorie di cui al precedente art. 5 presso più sezioni di tesoreria provinciale, con un massimo di tre, è tenuto ad effettuare il relativo regolamento presso ciascuna tesoreria al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle singole offerte rimaste aggiudicatarie.

Art. 22.

Il prezzo di riferimento ai fini del calcolo degli interessi sui B.O.T. è costituito, a tutti gli effetti, per ciascun operatore assegnatario dei titoli in sede d'asta, dal prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle singole offerte dello stesso operatore risultate soddisfatte.

Per i soggetti che acquistano i buoni successivamente all'assegnazione, detto prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio ponderato, comprensivo della eventuale maggiorazione, reso noto con l'apposito comunicato del Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 20, ultimo comma.

Art. 23.

Le caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro restano quelle fissate dall'art. 1 del decreto ministeriale 2 aprile 1976, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1976, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 122, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 5 aprile 1976, modificate dagli articoli 3 e 13 del presente decreto nonché dai decreti ministeriali in data 9, 29 marzo e 5 agosto 1982, 1° luglio e 3 settembre 1983, 10 settembre 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 71, 90 e 217 del 13 marzo, 1° aprile e 9 agosto 1982, numeri 181 e 249 del 4 luglio e 10 settembre 1983 e n. 243 del 18 ottobre 1986.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1987
Registro n. 45 Tesoro, foglio n. 378

87A11629

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 1987.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Terni.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa e il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l astensione dal lavoro del personale dell'ufficio del registro di Terni, nel giorno 13 novembre 1987, è stata causata dalla dichiarazione di sciopero generale, su scala provinciale, indetto dalla confederazione unitaria C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L.;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio del registro è accertato come segue:

IN DATA 13 NOVEMBRE 1987

Regione Umbria:

ufficio del registro di Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1987

Il Ministro: GAVA

87A11544

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 21 dicembre 1987.

Ulteriore proroga del collocamento in aspettativa dei sindaci dei comuni danneggiati dal terremoto del 29 aprile e 7-11 maggio 1984. (Ordinanza n. 1306/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le proprie ordinanze n. 344/FPC/ZA del 12 settembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 18 settembre 1984, e n. 218/FPC/ZA del 17 maggio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 30 maggio 1984, prorogate, da ultimo, con ordinanza n. 1040/FPC/ZA del 26 giugno 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 dell'11 luglio 1987, con le quali è stato autorizzato il collocamento in aspettativa dei sindaci dei comuni danneggiati dagli eventi sismici del 29 aprile e 7 ed 11 maggio 1984;

Viste le proprie ordinanze n. 198/FPC/ZA del 2 maggio 1984, n. 204/FPC/ZA del 9 maggio 1984, n. 240/FPC/ZA dell'8 giugno 1984, n. 431/FPC/ZA del 29 novembre 1984, n. 536/FPC/ZA del 22 aprile 1985, n. 548/FPC/ZA del 28 maggio 1985, n. 626/FPC/ZA del 26 ottobre 1985 e n. 723/FPC/ZA del 23 aprile 1986, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n 123 del 5 maggio 1984, n 133 del 16 maggio 1984, n. 166 del 18 giugno 1984, n. 331 del 1° dicembre 1984, n. 104 del 4 maggio 1985, n. 129 del 3 giugno 1985, n. 259 del 4 novembre 1985 e n. 115 del 20 maggio 1986, concernenti l'individuazione dei comuni danneggiati dai terremoti del 29 aprile e del 7 e 11 maggio 1984;

Visti i telegrammi numeri 591/70/P.C., 1620/10A/P.C., 359/TERR 1984, 604/20.2/M-15/PC, 449/PC GAB e 2351 rispettivamente in data 3, 11, 12, 9, 16 e 16 dicembre 1987 con i quali i prefetti di L'Aquila, Isernia, Caserta, Frosinone, Pescara e Perugia esprimono parere favorevole in merito alle richieste, avanzate da numerosi sindaci delle rispettive province, di proroga del collocamento in aspettativa, disposto con le ordinanze numeri 218/FPC/ZA e 344/FPC/ZA del 17 maggio e 12 settembre 1984 sopracitate, fino al 30 giugno 1988;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle predette richieste;

Dispone:

Articolo unico

I sindaci dei comuni danneggiati dai movimenti sismici del 29 aprile e 7 ed 11 maggio 1984, nelle province di L'Aquila, Isernia, Caserta, Frosinone, Pescara e Perugia di cui agli elenchi delle ordinanze citate in premessa, ove rivestano la qualifica di dipendenti pubblici e privati possono essere collocati in aspettativa fino al 30 giugno 1988.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11694

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto del 20 novembre 1987 sono state iscritte, nel registro nazionale, le varietà di specie agricole sottolencate:

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Cavolfiore:	
Athena	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Cona	J.E. Ohlsens Enke A/S - Taastrup, Dani-
Pania	J.E. Ohlsens Enke A/S - Taastrup, Danimarca
Rami	J.E. Ohlsens Enke A/S - Taastrup, Danimarca
Snowstar	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Tiber	Oris S.p.a., Milano
Tolmu	J.E. Ohlsens Enke A/S - Taastrup, Danimarca
White cap	Sunseeds Co., Hollister, California (U.S.A.)
Cicoria:	
Fiji	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Rossa del Sile	Zorzi sementi S.n.c. dei F.lli Rossetto, Padova
Cipolla:	
Gold dens	ISI - Italiana sementi e ibridi S.r.l., Fidenza (Parma)
Olympian	Sunseeds Co., Hollister, California (U.S.A.)
Finocchio:	
Chiarino	Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno)
Romy	Semencoop soc. coop. a r.l., Martorano di Cesena (Forlì)
Trevi	Asgrow Italia Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Indivia riccia:	
Primavera	Olter sementi S.p.a., Asti
Lattuga:	
Redhead	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Trinidad	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Pisello a grano rugoso:	
Envy	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Payload	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Pomak	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo, Michigan (U.S.A.)
Star 9	Co.Va.L.P.A. - Mon Jardin S.c. a r.l., Mirandola (Modena)
Ravanello:	
Colt	Semencoop S.c. a r.l., Martorano di Cesena (Forlì)
Spinacio:	
Baltic	Asgrow Italia - Div. della Upjohn S.p.a., Lodi (Milano) e Asgrow Seed Company, Kalamazoo. Michigan (U.S.A.)
Zucchino:	
Albula	Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno)
Eminent	Sunseeds Co., Hollister, California (U.S.A.)
Mongolfiera	Istituto sperimentale per l'orticoltura, Pontecagnano (Salerno)

CEREALI

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Frumento duro:	
Daunia	Consemalmo S.c.r.l. - Bari
Icaro	E.N.E.A. - Roma
Salapia	Istituto miglioramento genetico delle piante agrarie - Università di Bari
Vitron	Ramon Battle Vernis S.A. - Arapiles 17 - 28015 Madrid - Spagna e Helizea Agrigenetics S.p.a., via Borgoleoni, 70c - 44100 Ferrara
Frumento tenero:	
Butin	Slovosivo, Zahradnicka 21, Bratislava, Cecoslovacchia
Ecrin	Rustica Biorecherches, Domaine de Manaut Pibrac - 31490, Leguevin - Francia
Fiocco	E.N.E.A. - Roma
Liocorno	Istituto di genetica e sperimentazione agraria «N. Strampelli» - Lonigo (Vicenza)
Nearco	A.R.S. S.p.a. - S. Rufina (Rieti)
Orione	Società produttori sementi S.p.a. - Galleria del Reno, 3 - Bologna
Pegaso	Società produttori sementi S.p.a. - Galleria del Reno, 3 - Bologna
Pitoma	Sementi Miatello S.n.c. - 35018 S. Martino di Lupari (Padova)
Randa	E.N.E.A. - Dipartimento Fare, unità agricoltura - CRE Casaccia - Roma
Santerno	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna), via Selice
Sellustra	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna), via Selice
Senna	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna), via Selice
Sillaro	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna), via Selice
Spinnaker	E.N.E.A. - Fare, unità agricoltura - CRE Casaccia - Roma
Tiberio	Federazione italiana dei consorzi agrari - Roma
Valente	Sementi Miatello S.n.c. - 35018 S. Martino di Lupari (Padova)
Valgardena	Società produttori sementi - Bologna, Galleria del Reno, 3
Veronese	Società produttori sementi Verona S.r.l., Colognola ai Colli (Verona), via Strà n. 177

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Orzo polistico:	
ISA	S.E.S. - Avenue de Tervuren 182 - Bruxelles
Tapir	Semundo B.V. Postbus, 2 - 9970 AA Ulrum (Olanda)
Masto	Semundo B.V. Postbus, 2 - 9970 AA Ulrum (Olanda)
Fiction	André Blondeau - Bersè, Nord Francia
Derbi	André Blondeau - Bersè, Nord Francia
Elan	André Blondeau - Bersè, Nord Francia
Leon	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna), via Selice
Dahlia	Rustica Biorecherches, Domaine de Sandreau, Mondonville, 31700 Blagnac - Francia
Orzo distico:	
Tamara	Dr. J. Ackerman & Co., Saatzucht, 8444 Irlbach
Panda	Florimond Desprez Templeuve Francia
Orzo polistico:	
Criter	S.A. Fernand Lepeuple - 59235 Bersee - Francia
Fleuret	S.A. Fernand Lepeuple - 59235 Bersee - Francia
Triticale:	
Boccale	Sisforaggera S.p.a. - Bologna
Rigel	E.N.E.A. - Casaccia - Roma
Scudo	Eusemen S.r.l. - S. Giorgio del Sannio (Benevento)
Trica	Sisforaggera S.p.a. - Bologna
Trim	Co.Na.Se. - Conselice (Ravenna) - Via Selice

OLEAGINOSE

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Colza:	
Activ	W. Weibull AB - Landskrona - Svezia
Andromeda	I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona)
Anima	Semundo Saatzucht Gmbh, Billstraße, 139 2000 Hamburg 28 - RFT
Antares	I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona)
Belinda	Semundo Saatzucht Gmbh, Billstraße, 139 2000, Hamburg 28 - RFT
Carmen	Koipesol S.A. - Avenida Ramon Y Cajal, 1 - 41005 Siviglia - Spagna
Global	«Svalof AB» - Svalov - Svezia
Lucia	Koipesol S.A. - Avenida Ramon Y Cajal, 1 - 41005 Siviglia - Spagna
Korina	Semundo Saatzucht Gmbh, Billstraße, 139 2000, Hamburg 28 - RFT
Kutiba	I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona)
Medea	I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona)
Olivia	W. Weibull AB - Weibullsholm - Landskrona (Svezia)
Romea	I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima (Ancona)
Santana	Semundo Saatzucht Gmbh, Billstraße, 139 2000, Hamburg 28 - RFT
Silvia	Semundo Saatzucht Gmbh, Billstraße, 139 2000, Hamburg 28 - RFT

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Patata:	
Bartina	Coop. De Z.P.C. - Willemskade 14 - 8901 BD Leeuwarden (Olanda)
Berber	Friese Maatschappij van Landbouw, Willemska 11 - 8901 BK - Leeuwarden (Olanda)
Bright	Cebeco - Handelsraad - Postbus 182 - 3000 AD Rotterdam (Olanda)
Empire	Cebeco - Handelsraad - Postbus 182 - 3000 AD Rotterdam (Olanda)
Fambo	C. Mejer B.V. 4416 ZG Kruiningern (Olanda)
Frisia	Coop. De Z.P.C. - Willemskade 14 - 8901 BD Leeuwarden (Olanda)
Liseta	Hettema Zonen B.V. - Randweg, 25 - 8304 AS Emmeloord (Olanda)
Girasole:	
Atlantico	Helizea Agrigenetics S.p.a. Via Borgoleoni, 70c - 44100 Ferrara
Bioflor	Rustica Biorecherches - Domaine de Sandre 31700 - Mondonville (Francia)
Spot	Venturoli sementi - Via del Fiffo, 1 - 40065 Pianoro (Bologna) e Sigco Research Inc. Breckeridge - Minnesota - 56520 U.S.A.
Stelvio	Jacques Seed Co., 720 st. Croix Street, Prescott, Wisconsin 54021 - 1499 U.S.A.
Victor	Semfor S.r.l. - P.O. Box n. 1 - 37052 Casaleone (Verona)
Barbabietola da zucchero:	
Primo	F.R. Strube Saatzucht - 3339 Sollingen (RFT)

87A10971

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 30 marzo 1988 e semestrali con durata giorni centottantatre e con scadenza 30 giugno 1988.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 17 dicembre 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno e centottantatre giorni fissata per il 30 dicembre 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,35 e quello dei buoni a centottantatre giorni è di L. 94,68, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A11635

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Asti

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1987 è stata approvata la riforma integrale dello statuto della Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti.

87A11636

Modificazione allo statuto del Credito fondiario S.p.a.

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1987 è stata approvata la modifica dell'art. 5 dello statuto del Credito fondiario S.p.a., con sede in Roma.

87A11637

MINISTERO DEL TESORO

N. 250

Corso dei cambi del 23 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1204,900	1204,900	1205 —	1204,900	1204,900	1204,50	1204,100	1204,900	1204,900	1204,90
Marco germanico	734,600	734,600	735,50	734,600	734,600	734,80	735 —	734,600	734,600	734,60
Franco francese	217,460	217,460	218 —	217,460	217,460	217,51	217,560	217,460	217,460	217,46
Fiorino olandese	652,890	652,890	653,10	652,890	652,890	652,91	652,940	652,890	652,890	652,89
Franco belga	35,160	35,160	35,195	35,160	35,160	35,15	35,142	35,160	35,160	35,16
Lira sterlina	2192,400	2192,400	2195,75	2192,400	2192,400	2193 —	2193 000	2192,400	2192,400	2192,40
Lira irlandese	1952 —	1952 —	1955 —	1952 —	1952 —	1953 —	1954 —	1952 —	1952 —	—
Corona danese	190,900	190,900	191,10	190,900	190,900	190,89	190,890	190,900	190,900	190,90
Dracma	9,273	9,273	9,28	9,273	—	—	9,410	9,273	9,273	—
E.C.U.	1516,500	1516,500	1519,25	1516,500	1516,500	1516,37	1516,250	1516,500	1516,500	1516,50
Dollaro canadese	920,300	920,300	922,50	920,300	920,300	920,40	920,500	920,300	920,300	920,30
Yen giapponese	9,488	9,488	9,50	9,488	9,488	9,47	9,476	9,488	9,488	9,48
Franco svizzero	905,010	905,010	905,53	905,010	905,010	905,43	905,850	905,010	905,010	905,01
Scellino austriaco	104,350	104,350	104,53	104,350	104,350	104,35	104,362	104,350	104,350	104,35
Corona norvegese	188,300	188,300	188,40	188,300	188,300	188,28	188,270	188,300	188,300	188,30
Corona svedese	202,420	202,420	202,50	202,420	202,420	202,43	202,450	202,420	202,420	202,42
FIM	297,050	297,050	297,75	297,050	297,050	297,32	297,600	297,050	297,050	—
Escudo portoghese	8,961	8,961	9,02	8,961	8,961	8,96	8,975	8,961	8,961	8,96
Peseta spagnola	10,830	10,830	10,85	10,830	10,830	10,83	10,839	10,830	10,830	10,83
Dollaro australiano	857,500	857,500	860 —	857,500	857,500	858 —	858,500	857,500	857,500	857,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 dicembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1204,500
Marco germanico	734,800
Franco francese	217,510
Fiorino olandese	652,915
Franco belga	35,151
Lira sterlina	2193
Lira irlandese	1953 —
Corona danese	190,895
Dracma	9,341
E.C.U.	1516,370
Dollaro canadese	920,400
Yen giapponese	9,482
Franco svizzero	905,430
Scellino austriaco	104,356
Corona norvegese	188,285
Corona svedese	202,435
FIM	297,325
Escudo portoghese	8,968
Peseta spagnola	10,834
Dollaro australiano	858 —

Media dei titoli del 23 dicembre 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,250
» 9% » » 1976-91	97,550
» 10% » » 1977-92	98,650
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,125
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,850
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,325
» » » » EFIM 1-8-1988	100,700
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	99,925
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,125
» » » » 1- 5-1984/88	100,175
» » » » 1- 6-1984/88	100,650
» » » » 1- 7-1983/88	100,875
» » » » 1- 8-1983/88	100,725
» » » » 1- 9-1983/88	100,900
» » » » 1-10-1983/88	100,950
» » » » 15- 7-1985/90	99,375
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	98,950
» » » » 18-10-1985/90	99,925
» » » » 1-11-1983/90	102,750
» » » » 18-11-1985/90	99,900
» » » » 1-12-1983/90	102,800
» » » » 18-12-1985/90	100,525
» » » » 1- 1-1984/91	103,300
» » » » 17- 1-1986/91	99,500
» » » » 1- 2-1984/91	102,825
» » » » 18- 2-1986/91	99,175
» » » » 1- 3-1984/91	101,275
» » » » 18- 3-1986/91	99,075
» » » » 1- 4-1984/91	101,475
» » » » 1- 5-1984/91	101,425
» » » » 1- 6-1984/91	101,775
» » » » 1- 7-1984/91	100,775
» » » » 1- 8-1984/91	100,700
» » » » 1- 9-1984/91	100,625
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,825
» » » » 1-12-1984/91	100,475
» » » » 1- 1-1985/92	100,150
» » » » 1- 2-1985/92	98,975
» » » » 18- 4-1986/92	98,600
» » » » 19- 5-1986/92	97,875
» » » » 18- 6-1986/93 conv	96,050
» » » » 17- 7-1986/93 conv	96,050
» » » » 19- 8-1986/93 conv	96,075
» » » » 1- 2-1985/95	99,400
» » » » 1- 3-1985/95	95,600
» » » » 1- 4-1985/95	95,650
» » » » 1- 5-1985/95	95,500
» » » » 1- 6-1985/95	95,150
» » » » 1- 7-1985/95	97,050
» » » » 1- 8-1985/95	97,275
» » » » 1- 9-1985/95	97,025
» » » » 1-10-1985/95	97,075
» » » » 1-11-1985/95	97,375

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	97,850
» » » » 1- 1-1986/96	97,950
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,400
» » » » 1- 2-1986/96	98,150
» » » » 1- 3-1986/96	97,525
» » » » 1- 4-1986/96	97,025
» » » » 1- 5-1986/96	97,025
» » » » 1- 6-1986/96	97 —
» » » » 1- 7-1986/96	97,150
» » » » 1- 8-1986/96	96,775
» » » » 1- 9-1986/96	96,900
» » » » 1-10-1986/96	96,500
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,075
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,200
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,600
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,875
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,250
» » » 12,50% 1-10-1988	101,550
» » » 12,50% 1-11-1988	101,875
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,125
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,800
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,500
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,125
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,375
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,100
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,800
» » » 9,25% 1- 2-1990	96,850
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,500
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,050
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,475
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,725
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,400
» » » 9,15% 1- 5-1990	96,725
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,450
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,675
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,575
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,375
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,200
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,525
» » » 9,25% 1-10-1990	96,250
» » » 9,25% 1-11-1990	96,375
» » » 9,25% 1-12-1990	97,050
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,400
» » » 9,25% 1- 1-1992	95,375
» » » 9,25% 1- 2-1992	95,525
» » » 9,15% 1- 3-1992	96,375
» » » 9,15% 1- 4-1992	97,550
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,700
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,450
» » » » 1983/90 11,50%	106,400
» » » » 1984/91 11,25%	106,400
» » » » 1984/92 10,50%	107,200
» » » » 1985/93 9,60%	102,625
» » » » 1985/93 9,75%	103,925
» » » » 1985/93 9,00%	100,550
» » » » 1985/93 8,75%	100,600
» » » » 1986/94 8,75%	99,750
» » » » 1986/94 6,90%	93,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M23127

MINISTERO DEL TESORO

N. 251

Corso dei cambi del 24 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	—	—	—	1199 —	—	—	1200,200	—	—	—
Marco germanico	—	—	—	733,700	—	—	733,680	—	—	—
Franco francese	—	—	—	217,240	—	—	217,300	—	—	—
Fiorino olandese	—	—	—	652,630	—	—	652,100	—	—	—
Franco belga	—	—	—	35,120	—	—	35,140	—	—	—
Lira sterlina	—	—	—	2188 -		—	2187,750	—	—	—
Lira irlandese	—	—	—	1952,500	—	—	1952 —	—	—	—
Corona danese	—	—	—	190,950	—	—	190,900	—	—	—
Dracma	—	—	—	9,340	—	—	9,300	—	—	—
E.C.U.	—	—	—	1514,500	—	—	1514,400	—	—	—
Dollaro canadese	—	—	—	919,250	—	—	918 —	—	—	—
Yen giapponese	—	—	—	9,520	—	—	9,522	—	—	—
Franco svizzero	—	—	—	908 —	—	—	908 —	—	—	—
Scellino austriaco	—	—	—	104,500	—	—	104,450	—	—	—
Corona norvegese	—	—	—	187,500	—	—	188,600	—	—	—
Corona svedese	—	—	—	203 —	—	—	202,200	—	—	—
FIM	—	—	—	296 —	—	—	297,600	—	—	—
Escudo portoghese	—	—	—	8,961	—	—	8,800	—	—	—
Peseta spagnola	—	—	—	10,850	—	—	10,845	—	—	—
Dollaro australiano	—	—	—	858,250	—	—	857 —	—	—	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 dicembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1199,600
Marco germanico	733,690
Franco francese	217,270
Fiorino olandese	652,365
Franco belga	35,130
Lira sterlina	2187,875
Lira irlandese	1952,250
Corona danese	190,925
Dracma	9,320
E.C.U.	1514,450
Dollaro canadese	918,625
Yen giapponese	9,521
Franco svizzero	908 —
Scellino austriaco	104,475
Corona norvegese	188,050
Corona svedese	202,600
FIM	296,800
Escudo portoghese	8,880
Peseta spagnola	10,847
Dollaro australiano	857,625

87M24127

MINISTERO DEL TESORO

N. 252

Corso dei cambi del 28 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1182 —	1182 —	1181,75	1182 —	1182 —	1182,02	1182,050	1182 —	1182 —	1182 —
Marco germanico	737,100	737,100	737,75	737,100	737,100	737,17	737,250	737,100	737,100	737,10
Franco francese	217,490	217,490	217,90	217,490	217,490	217,48	217,480	217,490	217,490	217,49
Fiorino olandese	655,070	655,070	655,50	655,070	655,070	654,93	654,800	655,070	655,070	655,06
Franco belga	35,220	35,220	35,27	35,220	35,220	35,23	35,250	35,220	35,220	35,22
Lira sterlina	2193,250	2193,250	2192,75	2193,250	2193,250	2193,22	2193,200	2193,250	2193,250	2193,25
Lira irlandese	1959,250	1959,250	1952 —	1959,250	1959,250	1955,40	1951,550	1959,250	1959,250	—
Corona danese	191,290	191,290	191,40	191,290	191,290	191,29	191,300	191,290	191,290	191,28
Dracma	9,296	9,296	9,28	9,296	—	—	9,290	9,296	9,296	—
E.C.U.	1519,250	1519,250	1520,75	1519,250	1519,250	1519,82	1520,400	1519,250	1519,250	1519,25
Dollaro canadese	905,750	905,750	909,50	905,750	905,750	905,65	905,550	905,750	905,750	905,75
Yen giapponese	9,572	9,572	9,59	9,572	9,572	9,57	9,574	9,572	9,572	9,56
Franco svizzero	912,400	912,400	913,50	912,400	912,400	912,57	912,740	912,400	912,400	912,40
Scellino austriaco	104,689	104,689	104,80	104,689	104,689	104,69	104,695	104,689	104,689	104,68
Corona norvegese	187,750	187,750	188 —	187,750	187,750	187,75	187,750	187,750	187,750	187,75
Corona svedese	203 —	203 —	201,75	203 —	203 —	202,41	201,820	203 —	203 —	203 —
FIM	296,060	296,060	296,75	296,060	296,060	296,18	296,300	296,060	296,060	—
Escudo portoghese	8,961	8,961	8,02	8,961	8,961	9,01	9,060	8,961	8,961	8,96
Peseta spagnola	10,835	10,835	10,8450	10,835	10,835	10,84	10,846	10,835	10,835	10,83
Dollaro australiano	844,500	844,500	848 —	844,500	844,500	845 —	845,500	844,500	844,500	844,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 dicembre 1987

Dollaro USA	1182,025	Lira irlandese	1955,400	Scellino austriaco	104,692
Marco germanico	737,175	Corona danese	191,295	Corona norvegese	187,750
Franco francese	217,485	Dracma	9,293	Coronà svedese	202,410
Fiorino olandese	654,935	E.C.U.	1519,820	FIM	296,180
Franco belga	35,235	Dollaro canadese	905,650	Escudo portoghese	9,010
Lira sterlina	2193,225	Yen giapponese	9,573	Peseta spagnola	10,840
		Franco svizzero	912,570	Dollaro australiano	845 —

Media dei titoli del 28 dicembre 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,250
» 9% » » 1976-91	97,550
» 10% » » 1977-92	99 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,125
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,800
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,800
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	99,900
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,050
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1- 7-1983/88	100,950
» » » » 1- 8-1983/88	100,725
» » » » 1- 9-1983/88	100,900
» » » » 1-10-1983/88	101,175
» » » » 15- 7-1985/90	99,400
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99 —
» » » » 18-10-1985/90	99,475
» » » » 1-11-1983/90	102,650
» » » » 18-11-1985/90	99,925
» » » » 1-12-1983/90	102,800
» » » » 18-12-1985/90	100,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,300
» » » » 17- 1-1986/91	99,600
» » » » 1- 2-1984/91	102,875
» » » » 18- 2-1986/91	99,150
» » » » 1- 3-1984/91	101,350
» » » » 18- 3-1986/91	99,200
» » » » 1- 4-1984/91	101,550
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	102,125
» » » » 1- 7-1984/91	100,950
» » » » 1- 8-1984/91	100,800
» » » » 1- 9-1984/91	100,725
» » » » 1-10-1984/91	100,925
» » » » 1-11-1984/91	100,825
» » » » 1-12-1984/91	100,600
» » » » 1- 1-1985/92	100,500
» » » » 1- 2-1985/92	99,225
» » » » 18- 4-1986/92	99,300
» » » » 19- 5-1986/92	97,900
» » » » 18- 6-1986/93	96,275
» » » » 17- 7-1986/93	96,250
» » » » 19- 8-1986/93	96,275
» » » » 1- 2-1985/95	99,500
» » » » 1- 3-1985/95	95,675
» » » » 1- 4-1985/95	95,650
» » » » 1- 5-1985/95	95,475
» » » » 1- 6-1985/95	95,175
» » » » 1- 7-1985/95	97,325
» » » » 1- 8-1985/95	97,250
» » » » 1- 9-1985/95	97,100
» » » » 1-10-1985/95	97,250
» » » » 1-11-1985/95	97,350

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	98,500
» » » » 1- 1-1986/96	98,350
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,400
» » » » 1- 2-1986/96	98,275
» » » » 1- 3-1986/96	97,550
» » » » 1- 4-1986/96	97,125
» » » » 1- 5-1986/96	97 —
» » » » 1- 6-1986/96	97,125
» » » » 1- 7-1986/96	97,425
» » » » 1- 8-1986/96	96,850
» » » » 1- 9-1986/96	97,050
» » » » 1-10-1986/96	96,600
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,225
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,200
» » » 12,00% 1- 3-1988	101 —
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,925
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,400
» » » 12,50% 1-10-1988	101,675
» » » 12,50% 1-11-1988	101,925
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,050
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,025
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,150
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,650
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,200
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,050
» » » 9,25% 1- 2-1990	96,950
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,650
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,050
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,600
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,275
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,450
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,400
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,675
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,475
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,750
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,800
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,250
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,525
» » » 9,25% 1-10-1990	96,075
» » » 9,25% 1-11-1990	96,325
» » » 9,25% 1-12-1990	97,050
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,700
» » » 9,25% 1- 1-1992	95,750
» » » 9,25% 1- 2-1992	95,650
» » » 9,15% 1- 3-1992	96,450
» » » 9,15% 1- 4-1992	97,575
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,775
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,275
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,500
» » » » 1983/90 11,50%	106,400
» » » » 1984/91 11,25%	106,450
» » » » 1984/92 10,50%	107,675
» » » » 1985/93 9,60%	103,125
» » » » 1985/93 9,75%	104,525
» » » » 1985/93 9,00%	101 —
» » » » 1985/93 8,75%	101,200
» » » » 1986/94 8,75%	100 —
» » » » 1986/94 6,90%	93,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M28127

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di novembre 1987

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di novembre 1987 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1986		139.999.039.496		
Gestione di bilancio	Entrate finali	214.155.982.536.750		— 139.170.179.871.935
	Spese finali		353.326.162.408.685	
	Rimborso di prestiti		20.871.565.390.597	
	Accensione di prestiti	84.665.263.223.950		
	TOTALE	298.821.245.760.700	374.197.727.799.282	— 75.376.482.038.582
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.832.373.065.220.897	1.720.605.239.452.762	+ 111.767.825.768.135
	Crediti di tesoreria	670.245.199.086.589	706.635.146.917.949	— 36.389.947.831.360
	TOTALE	2.502.618.264.307.486	2.427.240.386.370.711	+ 75.377.877.936.775
	TOTALE COMPLESSIVO	2.801.579.509.107.182	2.801.438.114.169.993	
Fondo di cassa al 30 novembre 1987			141.394.937.689	+ 1.395.898.193
	TOTALE A PAREGGIO	2.801.579.509.107.682	2.801.579.509.107.682	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1986	Al 30 novembre 1987	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	139.999.039.496	141.394.937.689	+ 1.395.898.193
Crediti di tesoreria	190.689.780.900.500	227.079.728.731.860	+ 36.389.947.831.360
TOTALE	190.829.779.939.996	227.221.123.669.549	+ 36.391.343.729.553
Debiti di tesoreria	451.220.518.547.702	562.988.344.315.837	— 111.767.825.768.135
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 260.390.738.607.706	— 335.767.220.646.288	— 75.376.482.038.582

Circolazione di Stato: (metallica in milioni di lire) al 30 novembre 1987: 1.172.997.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 NOVEMBRE 1987

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	172.035.000.000.000 *				
TITOLO II — **Entrate extra tributarie**	41.720.255.684.763 *				
ENTRATE CORRENTI...	213.755.255.684.763 *	TITOLO I — **Spese correnti**	303.637.354.776.114	Risparmio pubblico	— 89.882.099.091.351 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	400.726.851.987 *	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	49.688.807.632.571		
ENTRATE FINALI...	214.155.982.536.750	SPESE FINALI (1)...	353.326.162.408.685	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 139.170.179.871.935
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	20.871.565.390.597		
ENTRATE FINALI...	214.155.982.536.750	SPESE COMPLESSIVE...	374.197.727.799.282	Ricorso al mercato.....	— 160.041.745.262.532
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	84.665.263.223.950				
ENTRATE COMPLESSIVE	298.821.245.760.700	SPESE COMPLESSIVE...	374.197.727.799.282	Saldo di esecuzione del bilancio	— 75.376.482.038.582

* Dati provvisori
(1) Comprende regolazione debiti pregressi per 20.143 miliardi.

87A11602

BANCA

Situazione al

ATTIVO

Voce					
ORO					
I — In cassa	L.			2.507.863.617.443	
II — In deposito all'estero	»			24.798.441.283.856	27.306.304.901.299
CREDITI IN ORO (FECoM)	L.				9.953.080.513.245
CASSA	»				23.957.923.178
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I — Risconto di portafoglio:					
— ordinario	L.		317.443.428.705		
— ammassi	»		2.135.482.604.840	2.452.926.033.545	
II — Anticipazioni:					
— in conto corrente	L.		1.693.807.972.988		
— a scadenza fissa	»		799.939.505.000		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974	»		2.051.813.732.650	4.545.561.210.638	
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.			—	6.998.487.244.183
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI	L.				—
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I — ECU	L.			12.042.936.720.245	
II — Altre attività:					
— biglietti e divise	L.		1.143.869.628		
— corrispondenti in conto corrente	»		810.437.713.790		
— depositi vincolati	»		821.433.586.837		
— diverse	»		149.090.331.107	1.782.105.501.362	13.825.042.221.607
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)	L.				2.089.855.961.968
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
Conto corrente ordinario (saldo debitore)	L.			18.465.132.082.935	
II — Conti speciali	»			3.181.776.519.060	21.646.908.601.995
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO	L.				—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)	»				60.840.961.666.828
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO	»				422.776.495.115
TITOLI DI PROPRIETÀ					
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:					
— in libera disponibilità	L.		66.695.327.387.415		
— per investimento delle riserve statutarie	»		859.975.159.872		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		1.252.358.213.233	68.807.660.760.520	
II — Titoli di società ed enti:					
— per investimento delle riserve statutarie	L.		566.537.271.229		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		1.038.004.506.560	1.604.541.777.789	
III — Azioni e partecipazioni:					
— di società ed enti controllati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	650.170.131			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	137.673.706.213	138.323.876.344		
— di società ed enti collegati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	12.665.224.151			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	25.153.681.959	37.818.906.110		
— di altre società ed enti:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	149.552.930.998			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	202.831.502.264	352.384.433.562	528.527.216.016	70.940.729.754.325
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.	L.				500.000.000.000
IMMOBILI					
I — Ad uso degli uffici	L.			1.572.256.996.665	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»			185.454.178.374	1.757.711.175.039
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)	L.				24.439.576.764
MOBILI E IMPIANTI					
I — Mobili	L.			73.007.977.043	
II — Impianti	»			150.560.172.245	
III — Monete e collezioni	»			307.195.088	223.875.344.376
PARTITE VARIE					
I — Biglietti di banca in fabbricazione	L.			—	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:					
— completati	L.		45.430.324.797		
— in allestimento	»		7.710.116.220	53.140.441.017	
III — Debitori diversi	L.			180.770.473.397	
IV — Altre	»			1.372.146.421.007	1.606.057.335.421
RATEI	L.				2.162.606.790.307
RISCONTI	»				—
SPESE DELL'ESERCIZIO	»				8.322.053.420.954
	L.				228.644.848.926.604
CONTI D'ORDINE					
I — Titoli ed altri valori:					
— a garanzia	L.		7.426.639.254.266		
— altri	»		811.164.564.525.538	818.591.203.779.804	
II — Depositari di titoli e valori:					
— interni	L.		—		
— esteri	»		3.611.310.375.791	3.611.310.375.791	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.			1.324.559.672.586	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)	»			—	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)	»			1.655.000.000.000	
VI — Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):					
— interni	L.		—		
— esteri	»		4.950.000.030.000	4.950.000.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)	L.			4.950.000.000.000	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali	»			363.150.658.407	835.445.224.486.588
				TOTALE . . . L.	1.064.090.073.413.192

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

87A11603

D'ITALIA

30 novembre 1987

PASSIVO

Voce				
CIRCOLAZIONE	L.			49.775.726.289 000
VAGLIA CAMBIARI	»			629.027.653.935
ALTRI DEBITI A VISTA				
I — Ordini di trasferimento	L.		—	
II — Altri	»		4.209.076.614	4.209.076.614
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI	L.			670.949.672.934
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»			—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»			28.421.137.791
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE				
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.		93.839.866.471.957	
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»		10.699.327	
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»		839.720.354	
IV — Società costituende	»		10.976.211.835	
V — Per debordo del massimale sugli impieghi	»		327.558.766.766	
VI — Altri	»		142.948.666.862	94.322.200.537.101
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.				
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.				3.184.776.519.060
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO				
I — Depositi in valuta estera	L.		3.875.625.510	
II — Conti dell'estero in lire	»		130.141.611.717	134.017.237.227
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.			12.042.936.475.213
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»			
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»			—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»			149.290.539.182
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)				
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.		33.497.392.255.838	
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»		1.200.795.276.401	
III — Svalutazione portafoglio	»		234.919.178.078	
IV — Oscillazione cambi	»		1.599.974.253.181	
V — Oscillazione titoli	»		3.833.744.665.152	
VI — Copertura perdite eventuali	»		2.403.006.748.480	
VII — Assicurazione danni	»		676.691.685.925	
VIII — Ricostruzione immobili	»		1.352.335.914.883	
IX — Rinnovamento impianti	»		356.250.000.000	
X — Imposte	»		1.240.056.214.241	
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		2.957.833.000.000	
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		743.617.782	
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»		519.578.644	49.354.262.388.605
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.			403.274.077 232
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	»			66.029.633.903
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»			125.527.842.702
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»			23.190.988.570
PARTITE VARIE				
I — Creditori diversi	L.		388.510.620.598	
II — Altre	»		5.632.543.115.086	6.021.053.735.684
RATEI	L.			146.504.513.748
RISCONTI	»			—
CAPITALE SOCIALE	»			300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»			779.001.482.344
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»			837.449.925.686
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72	»			1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE				
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»			8.645.699.200.073
	L.			228.644.848.926.604
CONTI D'ORDINE				
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.		818.591.203.779.804	
II — Titoli e valori presso terzi	»		3.611.310.375.791	
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		1.324.559.672.586	
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)	»		—	
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)	»		1.655.000.000.000	
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)	»		4.950.000.000.000	
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):				
— interni	L.	—	—	
— esteri	»	4.950.000.000.000	4.950.000.000.000	
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.		363.150.658.407	835.445.224.486.588
TOTALE	L.			1.064.090.073.413.192

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione e all'immissione in commercio di specialità medicinali

Con decreto ministeriale n. 161/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Convalen (10 fiale liof. 100 UCD + 10 fiale solv. e 10 fiale liof. 200 UCD + 10 fiale solv. - codici 018210017 e 018210029), registrata a nome della Glaxo S.p.a. - cod. fisc. 00212840235, con sede e domicilio fiscale in Verona, via Fleming, 2.

Con decreto ministeriale n. 162/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Atoxiplex (25 capsule - codice 017766015) registrata a nome della Lipha S.p.a. - cod. fisc. 07546800157, con sede e domicilio fiscale in Calenzano (Firenze), via Garibaldi, 80/83.

Con decreto ministeriale n. 163/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Probil (flacone ml 150 di sciroppo - cod. 018323016), registrata a nome della Labopharma S.r.l. - cod. fisc. n. 06406340155, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Besana, 8.

Con decreto ministeriale n. 164/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Inosin Dodici (iniettabile intramuscolare 10 flaconcini ml 4 uso normale e forte - codici 020201012 e 020201024), registrata a nome della Sirt BBP S.r.l. - cod. fisc. 00302820824, con sede e domicilio fiscale in Palermo, via Marinuzzi, 132.

Con decreto ministeriale n. 165/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Lyepar (30 confetti, flac. g 150 di sciroppo, 5 fiale liof. ml 2 + 5 fiale ml 2 solv.; 5 fiale liof. ml 5 + 5 fiale ml 3 solv. tipo forte, 20 e 30 flac.ni ml 10 di soluzione uso orale con annesso tappo serbatoio - codici 015714013, 015714025, 015714037, 015714049, 014714052 e 015714064), registrata a nome della Boniscontro e Gazzone S.a.s. - cod. fisc. 00470480013, con sede e domicilio fiscale in Moncalieri (Torino).

Con decreto ministeriale n. 166/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Ravvepar (6 e 10 fiale liof. + 6 e 10 fiale solv. per uso intramuscolare - codici 019731013 e 019731025), registrata a nome della Boniscontro e Gazzone S.a.s. - cod. fisc. n. 00470480013, con sede e domicilio fiscale in Moncalieri (Torino).

Con decreto ministeriale n. 167/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Hepacortina (5 fiale liof. + 5 fiale solv. uso intramuscolare - codice 016053011), registrata a nome della Boniscontro e Gazzone S.a.s. - cod. fisc. 00470480013, con sede e domicilio fiscale in Moncalieri (Torino).

Con decreto ministeriale n. 168/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Grisepar (4 e 10 fiale liof. + 4 e 10 fiale solv. uso intramuscolare - codici 019443011 e 019443023), registrata a nome della Boniscontro e Gazzone S.a.s. - cod. fisc. 00470480013, con sede e domicilio fiscale in Moncalieri (Torino).

Con decreto ministeriale n. 169/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Liepatic (6 e 10 fiale liof. + 6 e 10 fiale solv. per uso intramuscolare - codici 020199016 e 020199028), registrata a nome della Boniscontro e Gazzone S.a.s. - cod. fisc. n. 00470480013, con sede e domicilio fiscale in Moncalieri (Torino).

Con decreto ministeriale n. 170/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Cortemol (5 fiale ml 2 uso intramuscolare - codice 006842013), registrata a nome della Max S.r.l. - cod. fisc. 01393930019, con sede e domicilio fiscale in Torino, corso Re Umberto, 1.

Con decreto ministeriale n. 171/S in data 16 dicembre 1987 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Liobifar (10 flac.ni liof. uso orale - codice 014508016), registrata a nome della Lifepharma S.r.l. - cod. fisc. n. 05062510150, con sede e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso, 15.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che le specialità sopraelencate devono essere subito ritirate dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere oggetto di vendita.

87A11604

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Interfinanza - Generale finanziaria S.p.a., in Milano, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività al Banco di Sicilia.

La Banca d'Italia ha autorizzato la Interfinanza - Generale finanziaria S.p.a., con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività al Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo.

87A11656

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nei comuni catastali di Segonzano, Strada I e Tesero

Con deliberazione n. 11046 di data 16 ottobre 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 5577/9, comune catastale di Segonzano, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione n. 11047 di data 16 ottobre 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 628/2, comune catastale di Strada I, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione n. 11711 di data 30 ottobre 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 6360/10, comune catastale di Tesero, dal demanio al patrimonio provinciale.

87A11173

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 3 dicembre 1987, n. 1-13/2-2225, il decreto prefettizio 28 maggio 1949, n. 11419/7925, con il quale il cognome del sig. Antonio Milic, nato a Sgonico (Trieste) il 12 gennaio 1888 è stato restituito nella forma originaria di «Milic» con l'omissione del segno diacritico (ˇ) sulla lettera «c» e con estensione alla moglie ed ai figli Giovanni, Alberto, Carlo, Giovanna e Felice, è stato rettificato in seguito all'istanza presentata il 26 novembre 1987, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote Giuseppe Milic di Carlo, nato a Trieste il 3 agosto 1961, il cui cognome viene indicato in «Milič» anziché in «Milic».

Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

87A11551

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda-4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTO
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria Franco Milella
Viale della Repubblica, 16/B

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 220.000
- semestrale . . . . L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale . . . . L. 28.000
- semestrale . . . . L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale . . . . L. 105.000
- semestrale . . . . L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 28.000
- semestrale . . . . L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 100.000
- semestrale . . . . L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 375.000
- semestrale . . . . L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. 120.000
Abbonamento semestrale . . . . L. 65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221